



euromedwaterforum.it



NEWATER

EUROMEDITERRANEAN
WATER FORUM

LANUVOLA • ROMA
29.09-02.10.2026



Union for the Mediterranean
Union pour la Méditerranée
الاتحاد من أجل المتوسط

Una storia d'acqua

Lavorare insieme per raggiungere la sicurezza idrica nel Mediterraneo entro il 2050



I cercatori d'acqua e la profezia della "Fine dell'Acqua"

Quattro anni. Quattro anni ci separano dalla scadenza del 2030, entro la quale l'intera comunità internazionale si è impegnata a raggiungere i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile. Purtroppo, la maggior parte di essi non sarà raggiunta. Questo non è un motivo per arrendersi, ma per aumentare la nostra determinazione e i nostri sforzi.

Secondo il [Rapporto di Sintesi 2024 di UN-Water](#), il mondo non è in linea per raggiungere l'SDG6 (acqua pulita e servizi igienico-sanitari per tutti) entro il 2030. I progressi sono insufficienti su tutti e otto gli obiettivi e, in alcuni casi, stanno addirittura regredendo. I tassi di progresso attuali per i servizi essenziali devono aumentare fino a sei volte per raggiungere gli obiettivi del 2030.

Sebbene siano stati registrati successi in alcune aree — come l'accesso ai servizi idrici e igienico-sanitari e il miglioramento dell'efficienza nell'uso dell'acqua — non è abbastanza. Oggi 2,2 miliardi di persone non hanno accesso ad acqua potabile gestita in modo sicuro e 3,4 miliardi mancano di servizi igienici sicuri. Il 60% dei Paesi difficilmente raggiungerà l'obiettivo della piena Gestione Integrata delle Risorse Idriche (IWRM). I flussi fluviali sono diminuiti significativamente in 402 bacini idrografici nel mondo, mentre laghi e altri corpi idrici si stanno riducendo o scomparendo in 364 bacini.

Dobbiamo riaffermare il nostro impegno, estendere il nostro orizzonte temporale senza mai arrenderci. Non dobbiamo cedere alle narrazioni apocalittiche e al disastro inevitabile. Al contrario, dobbiamo essere uniti, usare la nostra intelligenza e armare il nostro spirito anziché le nostre armi.

Il Forum Euromediterraneo dell'Acqua è pienamente consapevole della crisi ambientale, dell'impatto dei cambiamenti climatici e dell'eccessiva impronta dello sfruttamento insostenibile delle risorse. Tuttavia, la narrazione costante della "fine dell'acqua" è una strategia rischiosa. Nel migliore dei casi viene ignorata; nel peggiore porta alla rassegnazione e all'inazione.

Per questa ragione, l'EMWF sarà il Forum del futuro, fondato sulla speranza e sulla fiducia.

Il futuro può vacillare quando cediamo alla paura. Politiche sagge e buone politiche, una rinnovata consapevolezza, strumenti finanziari innovativi, un nuovo patto tra comunità e acqua, tecnologie ora a nostra disposizione — dati, soluzioni basate sulla natura e intelligenza artificiale — combinate con la fiducia nella creatività umana, ci guideranno verso una nuova cultura dell'acqua.

Diventeremo "cercatori d'acqua", raddomanti moderni. Troveremo l'acqua, la metteremo al servizio del cibo, dell'energia, della vita. La proteggeremo, la restituiremo, la condivideremo — e su questa base costruiremo un patto nuovo tra gli esseri umani e il pianeta.

"La speranza dona senso e orientamento. La paura, al contrario, ci blocca sul posto."
Byung-Chul Han, Lo spirito della speranza

Perché un Forum Euromediterraneo dell'Acqua

Viviamo in un'area tra le più vulnerabili ai cambiamenti climatici.

Oltre 180 milioni di persone nel bacino mediterraneo vivono già in condizioni di povertà idrica, mentre altri 60 milioni subiscono stress idrico. Nel 2023, la scarsità d'acqua ha colpito il 28% del territorio dell'UE e non mostra segni di miglioramento entro il 2030 ([Agenzia Europea dell'Ambiente](#)). Allo stesso tempo, eventi estremi come le siccità prolungate stanno diventando la nuova normalità ([Centro Comune di Ricerca](#)).

Negli ultimi cinque anni, l'Europa ha affrontato alluvioni catastrofiche di eccezionale intensità, che hanno causato danni economici superiori a 50 miliardi di euro nel solo 2021 e vittime in diverse aree del continente. Questi fenomeni colpiscono sempre più il versante meridionale del Mediterraneo, dove dal 2021 oltre 120 disastri hanno generato in media 1 miliardo di dollari di danni all'anno (Libia, Tunisia, Marocco, Siria, Gaza). Secondo la [Banca Mondiale](#), le alluvioni in quest'area provocano quattro volte più vittime che in Europa, a causa di infrastrutture più vulnerabili.

Il Mediterraneo rischia di diventare il "laboratorio avanzato" di un mondo in cui l'acqua non è più solo una risorsa, ma un fattore di instabilità economica, alimentare e geopolitica. L'esperienza, le conoscenze e le risorse delle comunità e dei popoli euromediterranei devono svolgere un ruolo più incisivo nel dibattito internazionale, a partire dalla prossima [Conferenza ONU sull'Acqua](#) di fine 2026.

Dedicare un forum alla regione euromediterranea porta con sé anche un altro messaggio. In un mondo segnato da conflitti e divisioni, vogliamo creare uno spazio di dialogo e cooperazione. Riaffermiamo l'idea del Mediterraneo come mare che unisce anziché dividere, insistiamo testardamente nel salvaguardare questo "mosaico di culture e popoli" dove Europa, Africa e Asia si incontrano e collaborano. L'EMWF vuole lanciare, soprattutto, un messaggio di pace e cooperazione.

La sicurezza idrica nella regione entro il 2050 e l'architettura tematica dell'EMWF

Basandosi sull'Indice di Sicurezza Idrica sviluppato dall'Università delle Nazioni Unite, raggiungere la sicurezza idrica nella regione euromediterranea entro il 2050 richiede azioni su 5 pilastri fondamentali: scarsità idrica, qualità dell'acqua, valore dell'acqua, governance idrica e dimensione sociale dell'acqua.

Il Forum Euromediterraneo dell'Acqua affronterà il "trilemma idrico", proporrà soluzioni orientate al futuro e definirà nuovi approcci.

Il Trilemma Idrico: troppa, troppo poca, troppo inquinata

Le sessioni dell'EMWF su **Scarsità Idrica (T1)**, **Eventi Estremi (T7)** e **il nuovo approccio olistico da "One Health a One Water" (T8)** inquadreranno la discussione intorno al "trilemma idrico". Si concentreranno, da un lato, sui rischi di desertificazione, siccità e degrado dei suoli, e dall'altro sulla prevenzione e gestione dei disastri legati all'eccesso d'acqua.

La qualità dell'acqua sarà al centro dei lavori. Sebbene oltre l'85% dei corpi idrici sia classificato come "eccellente", questo quadro rassicurante nasconde una realtà molto più complessa. Queste classificazioni si basano su indicatori microbiologici limitati e non riflettono la diffusa contaminazione chimica. Solo il 39,5% dei corpi idrici superficiali europei si trova in buono stato ecologico e appena il 26,8% in buono stato chimico. Ciò significa che la maggior parte di fiumi, laghi e acque costiere è contaminata da pesticidi, metalli pesanti e sostanze industriali.

Ancora più preoccupante è la diffusione dei cosiddetti "inquinanti eterni" (PFAS), rilevati in oltre il 98% dei fiumi europei e presenti nel 94% delle acque potabili analizzate, spesso a concentrazioni superiori ai futuri limiti normativi. Le tecnologie attuali sono in gran parte incapaci di rimuoverli efficacemente.

Il cibo è fatto d'acqua e l'energia si produce con l'acqua. La quantità e la qualità di questo elemento hanno un impatto diretto e trasversale sui sistemi agroalimentari, sugli ecosistemi e sulla produzione e distribuzione di energia.

Il Nesso Acqua-Energia-Cibo-Ecosistemi (T5) ci aiuterà a comprendere meglio queste interconnessioni e a supportare la progettazione di un approccio olistico e integrato al ciclo idrico.

La soluzione sta nel creare più futuro: innovazione visionaria, governance più forte, maggiore inclusione, cooperazione più profonda

Di fronte al rischio di un “fallimento idrico”, non dobbiamo cadere nello sconforto o nell’inazione. Al contrario, dobbiamo rispondere come nuovi imprenditori desiderosi di investire sempre più efficacemente nel futuro.

Le nostre comunità hanno l'intelligenza, gli strumenti e la volontà per riuscire.

Disponiamo già di strumenti potenti: una **Nuova Speranza Tecnologica Blu (T10)** — guidata da sistemi idrici digitali, intelligenza artificiale, dati, tecnologie spaziali e soluzioni basate sulla natura — si sta diffondendo in tutto il mondo e dobbiamo accelerare questa ondata di trasformazione. Il settore idrico è più antico di quello energetico ma rimane più frammentato e meno avanzato, pur racchiudendo un enorme potenziale inespresso.

Stiamo assistendo anche all'emergere di nuove e moderne forme di **governance idrica locale**, costruite attorno a città, autorità di bacino e comunità, accanto alla necessità di una forte leadership nazionale per guidare gli investimenti su larga scala **(T9)**.

Abbiamo la **Nuova Visione Europea (T3)** e nuovi impegni per un modello di gestione idrica più resiliente, sostenibile ed efficiente, che garantisca sia un accesso equo all'acqua sia una più solida **cooperazione transfrontaliera (T11)**.

Abbiamo strumenti finanziari innovativi (T4): meccanismi di swap del debito, crediti idrici e crediti di carbonio blu. L'assistenza allo sviluppo può diventare più efficiente e meno volatile, mentre le compagnie assicurative e i mercati finanziari possono svolgere un ruolo chiave nel ridurre il rischio degli investimenti e proteggere le comunità dai disastri legati all'acqua.

Due approcci emergenti

L'EMWF mira infine a valorizzare due approcci emergenti che stanno guadagnando slancio nel dibattito globale sull'acqua.

Il primo è andare **Oltre l'approccio Dalla Sorgente al Mare (T6)** e integrare pienamente gli ecosistemi marini, l'economia blu e i sistemi costieri nella governance e nel dibattito sull'acqua. In uno spazio semi-chiuso come il Mediterraneo, i mari svolgono un ruolo così critico nel ciclo idrologico che l'acqua non può più essere discussa e gestita in compartimenti stagni.

Il secondo è il concetto in evoluzione del **Valore dell'Acqua (T2)**, inteso come un cambiamento fondamentale nel modo in cui la società, le imprese e i governi percepiscono e gestiscono l'acqua — allontanandosi dalla visione di una risorsa economica e infinita verso il riconoscimento del suo pieno valore multidimensionale come bene scarso e strategico. Il vero valore dell'acqua va ben oltre il suo prezzo di mercato: comprende benefici sociali, ambientali ed economici. L'acqua deve pertanto essere trattata con la stessa importanza finanziaria, ecologica e strategica dell'energia o delle infrastrutture.

Programma

La Nuvola Roma • 29.09-02.10.2026

| 29.09 | | | | 30.09 | | | | |
|----------------|-----------------------|--|---|---|----------------|---|--|---|
| | | | SESSIONI SPECIALI | | | | SESSIONI SPECIALI | |
| 9:30 13:00 | CERIMONIA DI APERTURA | | CEO WATER SUMMIT | FESTIVAL DELL'ACQUA in collaborazione con UTILITALIA | 9:30 13:00 | T3 | La Nuova Visione Europea dell'Acqua Strategia per la Resilienza Idrica, Legge sul Ripristino delle Acque, Direttive Europee sulla Qualità dell'Acqua, Protezione delle Acque Sotterranee | FESTIVAL DELL'ACQUA in collaborazione con UTILITALIA |
| | | T4 | | | | Finanza Blu e Investimenti Blu per l'Acqua Crediti Idrici e Obbligazioni Blu, Strumenti Finanziari, Accesso agli Istituti Finanziari Internazionali e ai Fondi Internazionali, Settore Assicurativo e Rischi, Partenariato Pubblico-Privato e Finanza Mista | | |
| 13:00 14:30 | PAUSA PRANZO | | | | 13:00 14:30 | PAUSA PRANZO | | |
| 14:30 18:00 | T1 | Scarsità Idrica e Risorse Idriche non Convenzionali Desertificazione, Impatto dei Cambiamenti Climatici, Riuso, Desalinizzazione | FESTIVAL DELL'ACQUA in collaborazione con UTILITALIA | 14:30 18:00 | T5 | Nesso Acqua-Energia-Cibo-Ecosistemi Risparmio Idrico ed Efficienza per tutti gli usi, Gestione degli Ecosistemi per Soluzioni basate sulla Natura, Energia per l'Acqua e Acqua per l'Energia | FESTIVAL DELL'ACQUA in collaborazione con UTILITALIA | |
| | T2 | Impronta Idrica nelle Imprese e "Valore dell'Acqua" Sistemi Agroalimentari, Settore Industriale, Turismo, Industria dei Consumi | | | T6 | Oltre l'Approccio Dal Mare alla Sorgente Ciclo Idrico Integrato, Economia Costiera, Salvaguardia della Qualità dell'Acqua nelle Isole e nelle Aree Costiere, Acquiferi Costieri, Ecosistemi subacquei | | |
| | | | | SIDE EVENTS AND WORKSHOPS | | | | |

01.10

| | | SESSIONI SPECIALI | | SIDE EVENTS AND WORKSHOPS |
|----------------|------------|---|---|---------------------------|
| 9:30 13:00 | T7 | Eventi Estremi e Cambiamenti Climatici: Prevenzione e Gestione | BLUE ECONOMY GLOBAL CALL a cura di UNIDO BASIN DAY in collaborazione con INBO | |
| | | Sistema di Allerta Rapida il Mediterraneo, Gestione del Territorio, Alluvioni e Siccità, Capacità di Risposta | | |
| 13:00 14:30 | T8 | Da "One Health a One Water": un nuovo approccio olistico | BLUE ECONOMY GLOBAL CALL a cura di UNIDO BASIN DAY in collaborazione con INBO | |
| | | Inquinamento, Salvaguardia degli Ecosistemi, Gestione delle Acque Reflue come Risorsa Strategica, Impatti di PFAS e Microplastiche, Eoidrologia | | |
| 13:00 14:30 | | PAUSA PRANZO | | |
| 14:30 18:00 | T9 | La Governance dell'Acqua: Città, Autorità di Bacino e Coinvolgimento degli Stakeholder | WATER FOR ALL PEOPLE a cura di UNESCO WWAP BASIN DAY in collaborazione con INBO | |
| | | Conflitti d'Uso e Bilancio Idrico, Allocazione dell'Acqua per Settore, Coinvolgimento e Sensibilizzazione delle Comunità, L'Acqua come Risorsa Locale | | |
| 14:30 18:00 | T10 | Una Nuova Speranza Tecnologica Blu - Digitale e IA: Innovazione per l'Acqua | WATER FOR ALL PEOPLE a cura di UNESCO WWAP BASIN DAY in collaborazione con INBO | |
| | | Monitoraggio e Dati Idrici, Efficienza dei Servizi Idrici, Nuove Tecnologie per l'Acqua, Scienza Cittadina, Data Center e Industrie Water Positive | | |

02.10

| | | SESSIONI SPECIALI | | SIDE EVENTS AND WORKSHOPS |
|----------------|------------|---|---|---------------------------|
| 9:30 13:00 | T11 | Diplomazia Blu: Promuovere il Diritto all'Acqua per la Pace e la Stabilità | AQUIFER AND GROUNDWATER in collaborazione con UNESCO, IHP, GEF e UNEP | |
| | | Cooperazione sulle Acque Transfrontaliere e Sotterranee, Acqua come Strumento di Conflitto, Ciclo Idrologico come Bene Comune e Acqua nei Contesti Post-crisi | | |
| 13:00 14:30 | | PAUSA PRANZO | | |
| 14:30 18:00 | | SESSIONI DI SINTESI E CERIMONIA DI CHIUSURA | AQUIFER AND GROUNDWATER in collaborazione con UNESCO, IHP, GEF e UNEP | |
| | | Visite tecniche e culturali | | |